

La Provincia di Como [Cronaca](#)

Rimani aggiornato! Puoi essere avvisato quando viene inserita una notizia di **tuo interesse**:

- [Aggiungi avvisi con gli argomenti di tuo interesse](#) »

## Artigiani e commercianti: "L'autostrada serve, va fatta"

Consiglia

Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

2



CANTU' - BOSCHI FRA  
FECCHIO E ALZATE  
BRIANZA (Foto by  
CARDINI)

**CANTU'** Il messaggio delle associazioni di categoria è chiaro: nuove strade ad alto scorrimento servirebbero sia agli artigiani che ai commercianti. Oggi, l'autostrada Varese-Como-Lecco. Domani, aggiunge qualcuno, un migliore collegamento fra Cantù e Milano. L'aspetto della tutela ambientale? In secondo piano.

In questi giorni, le verifiche dello studio di fattibilità dell'autostrada Varese-Como-Lecco sono state avviate dalla Regione Lombardia. La giunta del governatore Roberto Formigoni ha investito 400mila euro per assegnare a Infrastrutture Lombarde Spa (società partecipata della Regione), «il ruolo di soggetto concedente dell'autostrada regionale Varese-Como-Lecco, che prevede, in prima istanza, la verifica dei contenuti dello studio di fattibilità predisposto dal comitato promotore». Un primo passo che ha messo in allarme il gruppo Salvabrughera e il comitato di difesa del territorio, che raccoglie i comuni attorno a Cantù. Defilati, invece, gli amministratori della Città del Mobile: il tracciato, a Cantù, passerebbe in galleria.

Mentre, in superficie, dividerebbe Senna dalla frazione Navedano, e attraverserebbe i boschi e i prati tra Capiago Intimiano e Montorfano. Motivi per cui i Comuni, ma anche la Provincia, si erano detti contrari.

Nel comitato promotore della Varese-Como-Lecco vi sono anche realtà come Confartigianato, Cna e Confcommercio. «Cantù non è collegata a niente – afferma Daniele Tagliabue, presidente di Confartigianato Cantù – siamo fuori dal mondo. Ragioniamo, sulla Varese-Como-Lecco: oggi, per passare da un capoluogo all'altro, ci vogliono ore. Io sono ambientalista, e se non ci fossero gli ambientalisti ci sarebbero gli scempi. Ma qui non ci sono infrastrutture. Non è sbagliato che loro frenino, ma bisogna cercare di capire, di assecondare l'economia. Sarebbe comunque meglio un'autostrada verticale, da Cantù a Milano». Simili i toni di Enrico Benati, presidente di Cna Cantù. «Noi artigiani combattiamo tutti giorni con la viabilità – dice – la Varese-Como-Lecco è un'opera interessante e necessaria. Ma la Regione e lo Stato dovrebbe tirare fuori i soldi che non hanno speso in questi anni, per un tracciato in trincea o in galleria. E poi, serve l'aggancio alla Pedemontana». Ruggero Spinelli, presidente di Confcommercio Cantù, è convinto che l'autostrada serva. «Penso alla filiera a livello imprenditoriale: non esiste solo il commercio stanziale. Oggi, in provincia, la viabilità è molto precaria rispetto all'imprenditoria. Il verde, è un bene dell'umanità che può essere tutelato anche a fronte della realizzazione di strade. E' ora di finirla, c'è una Brianza che produce, una Brianza che ha bisogno di investimenti».

© riproduzione riservata

© COPYRIGHT 2011 - La Provincia S.p.A. Editoriale (p.iva. 00190490136) - E' vietata la riproduzione anche parziale.